

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 1 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

## Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar

**Verifiche di Ottemperanza**  
**alle condizioni ambientali contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale**  
**DSA-DEC\_2008-0001693 del 09/12/2008**

**PRESCRIZIONI n. 3.13, 3.17, 3.18, 3.19 e 3.20**  
**Percorrenza nel territorio della Regione Emilia Romagna**

**e nel Decreto Direttoriale**  
**DVA-2014-0025650 del 01/08/2014**

**PRESCRIZIONE n. 5**  
**DGR n. 55 del 21/01/2013 - Regione Emilia Romagna**

Autorità competente: MASE  
 Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna  
 Enti Coinvolti: -

0	Emissione	I BUCCA.	M.AGOSTINI	A:BRUNI G.BRIA	29/09/29023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE</b> TECNICO
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 2 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PRESCRIZIONE n. 3 .....</b>	<b>5</b>
2.1	PRESCRIZIONE 3.13 .....	5
2.2	PRESCRIZIONE 3.17 .....	6
2.3	PRESCRIZIONE 3.18 .....	6
2.3	PRESCRIZIONE 3.19 .....	9
2.4	PRESCRIZIONE 3.20 .....	9
<b>3</b>	<b>PRESCRIZIONE n.5 D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 55 DEL 21/01/2013.....</b>	<b>13</b>
<b>4</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>14</b>
	<b>APPENDICE A .....</b>	<b>15</b>
	PRESCRIZIONE N. 5 - DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE N.1693 DEL 09/12/2008 .....	16
	REGIONE MARCHE D.G.R. 17/VAA-08 - ALLEGATO A: PRESCRIZIONI.....	16

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 3 di 16	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

## 1 INTRODUZIONE

La presente nota è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 3.13, 3.17, 3.18, 3.19 e 3.20 del Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC\_2008-0001693 del 09/12/2008 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto "Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar".

Le prescrizioni in oggetto sono inserite come sottopunti della prescrizione n. 3 che, riguardando l'intera percorrenza della condotta nel territorio della Regione Emilia Romagna, ricomprendono una serie di prescrizioni diversificate, sia in termini di riferimento territoriale, sia per tematica.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle Prescrizioni 3.13, 3.17, 3.18, 3.19 e 3.20 (in corsivo nel testo), dettate dal D.G.R. n. 2181 del 27/12/2007 della Regione Emilia Romagna e richiamata nel Decreto Ministeriale sopracitato. Le prescrizioni si riferiscono all'intero territorio regionale e, in questo contesto, si evidenzia come le stesse vengano a riguardare anche i territori dei comuni di Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldelci che, alla data di emanazione del Decreto di Compatibilità Ambientale (09/12/2008), rientravano nel territorio della Regione Marche e che, in riferimento alla L. 117 del 3/08/2009, sono stati aggregati alla Regione Emilia Romagna, nell'ambito del territorio della Provincia di Rimini.

Per quanto sopra esposto, la presente nota risponde anche:

- limitatamente al punto 3.17, relativo alle misure di compensazione (art. 1, c.5 della L. 239/2004), al punto 5.3, sottopunto della prescrizione n. 5 riguardante la percorrenza del territorio della Regione Marche; detta prescrizione riporta quanto dettato dal D.G.R. 17/VAA-08 del 21.01.2008 della stessa Regione (punto 6 dell'Allegato A) e richiamata nel Decreto Ministeriale sopracitato;
- limitatamente al punto 3.18, riguardante le interferenze con la rete viaria:
  - o al punto 5.2 sottopunto della prescrizione n. 5 riguardante la percorrenza del territorio della Regione Marche; detta prescrizione riporta quanto dettato dal D.G.R. 17/VAA-08 del 21.01.2008 della stessa Regione (punto 5 dell'Allegato A) e richiamata nel Decreto Ministeriale sopracitato;
  - o ai punti 3 e 4 dell'"Allegato A Prescrizioni" al D.G.R. 17/VAA-08 del 21.01.2008 della Regione Marche richiamata alla Prescrizione n. 26 del Decreto Ministeriale sopracitato.

La prescrizione n. 26 rimanda, infatti, alle disposizioni "poste dalla Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 373 del 28.05.2007, dalla Regione Marche, con Delibera di Giunta n. 17/VAA-08 del 21.01.2008, e dalla Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 2181 del 27.12.2007; qualora non già ricomprese nelle prescrizioni di cui sopra, e qualora non in contrasto con le stesse".

In riferimento al D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 2181 del 27.12.2007 recante il parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto, si evidenzia che le prescrizioni

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE</b> TECNICO
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 4 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

di cui ai punti 11 e 14 del parere corrispondono esattamente alle prescrizioni 3.13 e 3.18 del Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC\_2008-0001693 del 09/12/2008 e come tali risultano ricomprese nelle stesse.

Il testo delle prescrizioni di cui alla DGR n. 17/VAA-08 del 21.01.2008, della Regione Marche è qui riportato in appendice (vedi Appendice A).

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 5 di 16	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

## 2 PRESCRIZIONE n. 3

### "3. In particolare per quanto attiene al territorio della Regione Emilia Romagna:

[...]

3.13) nel territorio del Comune di Minerbio, la condotta in progetto dovrà essere posata ad almeno m 2,50 di profondità, mantenendo, per quanto possibile inalterata l'ampiezza della fascia di lavoro prevista nel SIA;

[...]

3.17) si evidenzia l'opportunità che Snam Rete. Gas S.p.A. sottoscriva un protocollo di intesa con gli Enti locali interessati per la tutela e la valorizzazione ambientale dell'asta fluviale del fiume Savio; i Comuni interessati, nell'esprimere il parere circa la compatibilità ambientale del progetto hanno sottolineato che intendono avvalersi del diritto, previsto dall'art. 1, comma 5 della L 23 agosto 2004, n. 239, di "stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale.

3.18) per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per le aree di cantiere, è necessario:

[...]

3.19) per il territorio del Comune di Lugo, si segnala che dovrà essere evitato il transito degli autocarri negli abitati di San Bernardino e Belricette nonché la percorrenza della via Fiumazzo, utilizzando quale percorso alternativo per gli autocarri per raggiungere le piazzole di stoccaggio, la SP 17 Maiano fino alla strada comunale Nuova Lunga; si segnala, inoltre, che sulla via Mazzola vige un divieto di circolazione autocarri e che il ponte sulla via Purgatorio non è idoneo per il transito di autocarri;

3.20) per il territorio del Comune di Mercato Saraceno, si segnala la difficoltà di procedere all'adeguamento, previsto in progetto, della strada funzionale al collegamento delle due aree di stoccaggio materiale, evidenziando la non idoneità della passerella di attraversamento del fiume Savio esistente in località Piaia (Taibo), a sopportare il traffico pesante.

### 2.1 Prescrizione 3.13

3.13) nel territorio del Comune di Minerbio, la condotta in progetto dovrà essere posata ad almeno m 2,50 di profondità, mantenendo, per quanto possibile inalterata l'ampiezza della fascia di lavoro prevista nel SIA

Il progetto esecutivo dell'opera è stato adeguato prevedendo, nell'ambito dell'attraversamento del territorio comunale di Minerbio una copertura minima della condotta pari a 2,5 m (vedi All.1, Dis.10-ZB-15E-82135\_r0). Detto elaborato è stato predisposto in piena rispondenza alla

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP - 75 bar	Pag. 6 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

documentazione grafica di appalto, come anche indicato al par. 1.3.4.3 "Tratti con copertura maggiorata" della Descrizione Lavori del 5° Lotto di costruzione, che riporta la seguente tabella:

<b>METANODOTTO SESTINO - MINERBIO</b>			
<b>DN 1200 (48") - DP 75 bar - LOTTO 5 ALFONSINE-MINERBIO</b>			
<b>TRATTI PARTICOLARI</b>			
<b>Vertice /Picchetto di riferimento</b>	<b>Tronco</b>	<b>Disegno di riferimento</b>	<b>Note</b>
P319/PC	11	10-LB-56E-82200	Copertura maggiorata

## 2.2 Prescrizione 3.17

- 3.17) *si evidenzia l'opportunità che Snam Rete. Gas S.p.A. sottoscriva un protocollo di intesa con gli Enti locali interessati per la tutela e la valorizzazione ambientale dell'asta fluviale del fiume Savio; i Comuni interessati, nell'esprimere il parere circa la compatibilità ambientale del progetto hanno sottolineato che intendono avvalersi del diritto, previsto dall'art. 1, comma 5 della L 23 agosto 2004, n. 239, di "stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale;:*

Per quanto attiene la tutela e la valorizzazione ambientale dell'asta fluviale del F. Savio le compensazioni relative alle interferenze con la rete ecologica, Snam Rete Gas conferma che ha avviato i contatti con le Amministrazioni interessate.

## 2.3 Prescrizione 3.18

- 3.18) *per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per le aree di cantiere, è necessario:*
- *che preventivamente all'attivazione dei cantieri venga valutato, con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;*
  - *che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;*
  - *che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per i cantieri, siano immediatamente segnalati ai Comuni e/o alle Province*

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 7 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

*interessati a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dagli uffici competenti;*

- *che a garanzia di quanto sopra prescritto, la Società proponente presti apposita fidejussione nella misura indicata dagli uffici comunali e/o provinciali competenti successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione dei cantieri;*
- *che le fasi lavorative che comportano limitazioni o modifiche alla circolazione nella viabilità, siano concordate con congruo anticipo con i competenti uffici comunali e/o provinciali, al fine di ottenere le necessarie ordinanze di modifica temporanea della disciplina circolatoria delle strade interessate, in un quadro di accettabilità complessiva del livello di servizio della rete circostante;*
- *che gli accessi alle piazzole di stoccaggio siano costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materiali di qualsiasi natura sulla sede stradale; gli accessi, inoltre, dovranno essere localizzati dove l'orografia dei luoghi e l'andamento della strada consentono la più ampia visibilità della zona di svincolo, possibilmente nei tratti di strada in rettilineo, e dovranno essere realizzati in modo da consentire una agevole e sicura manovra di immissione o di uscita dalla sede stradale, senza che tale manovra comporti la sosta del veicolo sulla carreggiata;*

La documentazione d'appalto, oltre agli elaborati grafici relativi al progetto esecutivo dell'opera (aree di occupazione lavori su base catastale, disegni particolari di attraversamenti fluviali comprensivi delle opere di ripristino, ecc.) predisposti in stretta attuazione a quanto illustrato nello Studio di Impatto Ambientale viene, tra l'altro, a comprendere il "Capitolato ambientale" e la "Descrizione Lavori".

La "Descrizione lavori", predisposta specificatamente per ciascuno dei cinque Lotti di costruzione in cui è suddivisa la realizzazione dell'opera, riporta, in merito alla viabilità da fruire nel corso delle attività di cantiere, una serie di indicazioni che l'Appaltatore è tenuto ad adottare al fine di minimizzare gli effetti indotti sulla stessa rete viaria durante l'intera fase di costruzione.

In particolare, se ne riportano i seguenti paragrafi:

#### 2.21.5 Percorribilità strade pubbliche:

- *durante l'esecuzione dei lavori di costruzione del metanodotto dovrà essere garantita la percorribilità delle strade pubbliche che interferiscono con i lavori di costruzione del metanodotto;*
- *durante il periodo dei lavori, a seconda dei casi, l'appaltatore dovrà provvedere alla regolamentazione del traffico adottando tutte le misure di sicurezza atte a garantire l'incolumità di persone e mezzi;*
- *l'appaltatore è tenuto a mantenere la sede stradale in condizioni di buona transitabilità per tutta la durata del loro utilizzo ed al sollecito ripristino di eventuali danni arrecati;*

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 8 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

- *resta inteso che qualsiasi modifica e diversa regolamentazione del traffico dovrà essere preventivamente concordata e autorizzata dall'ente gestore della viabilità interessata;*
- *ad ultimazione dei lavori la sede stradale dovrà essere ripristinata a regola d'arte e corredata di liberatoria fornita dall'ente competente.*

[...]

#### 2.22.5 Percorrenze stradali o di altre aree di transito

*Quando previsto, nei tratti in percorrenza stradale o di altre aree di transito, l'Appaltatore è tenuto, oltre a segnalare il cantiere in conformità al vigente codice della strada ed alle prescrizioni impartite dell'ente competente, ad eseguire i lavori con le modalità indicate nei punti 4.6 e 4.7 della CIV 1.*

*In termini generali si conferma che le intersezioni delle strade di cantiere messe a disposizione con Strade Provinciali, Regionali e Statali verranno progettate e sottoposte agli enti per le necessarie autorizzazioni a cura del Committente. Rimangono a carico dell'Appaltatore tutte le attività di progettazione ed autorizzazione delle intersezioni delle strade di cantiere con strade Vicinali Comunali e Demaniali e le intersezioni delle piste di lavoro e delle altre aree di occupazione temporanea con ogni genere di strada.*

*Per quanto riguarda la percorribilità delle strade pubbliche si rimanda al §2.21.5.*

[...]

#### 2.31.9 Piano della viabilità di cantiere

*Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto dall'Appaltatore il Piano della viabilità di cantiere, indicante la provenienza, le percorrenze ed il flusso dei veicoli legati alle attività di cantiere per la realizzazione delle nuove condotte. Dovrà essere evitata la percorrenza dei centri abitati considerando su quale sarà individuata la viabilità ordinaria e quella da realizzare per la movimentazione dei mezzi di cantiere, con particolare riferimento ai mezzi pesanti. Tale piano della viabilità dovrà essere sottoposto per approvazione agli uffici COMPETENTI preposti e alla Direzione dei Lavori / Committente.*

*Il Piano, corredato da planimetrie e aggiornato nel corso dei lavori con le variazioni eventualmente intercorse, sarà restituito al termine dei lavori unitamente agli stati di consistenza delle strade redatti in contraddittorio con i tecnici comunali preposti (strade comunali e vicinali) o con i proprietari (strade private), prima dell'inizio dei lavori e al termine degli stessi.*

Per quanto più specificatamente riguarda l'accesso alle piazzole di stoccaggio, si rimanda a quanto in merito indicato nel "Capitolato ambientale", documento anch'esso predisposto per ciascuno dei cinque lotti di appalto che al paragrafo 5.1 "Disposizioni relative all'area logistica" prevede, tra l'altro, tra gli obblighi dell'Appaltatore:

[...]

*che gli accessi alle piazzole di stoccaggio siano costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materiali di qualsiasi natura sulla sede stradale; gli accessi, inoltre, dovranno essere localizzati dove l'orografia dei luoghi e l'andamento della strada consentono la più ampia visibilità della zona di svincolo, possibilmente nei tratti di strada in rettilineo, e dovranno essere realizzati in modo da consentire una agevole e sicura manovra di immissione o di uscita dalla sede stradale, senza che tale manovra comporti la sosta del veicolo sulla carreggiata;"*



	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 9 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

In merito alle garanzie richieste si conferma che la Società proponente, preventivamente all'attivazione dei cantieri, presterà adeguata fideiussione a copertura degli eventuali ripristini delle sedi stradali interessate dalla realizzazione dell'opera.

### 2.3 Prescrizione 3.19

3.19) *per il territorio del Comune di Lugo, si segnala che dovrà essere evitato il transito degli autocarri negli abitati di San Bernardino e Belricette nonché la percorrenza della via Fiumazzo, utilizzando quale percorso alternativo per gli autocarri per raggiungere le piazzole di stoccaggio, la SP 17 Maiano fino alla strada comunale Nuova Lunga; si segnala, inoltre, che sulla via Mazzola vige un divieto di circolazione autocarri e che il ponte sulla via Purgatorio non è idoneo per il transito di autocarri;*

Al fine di ottemperare alla prescrizione, si evidenzia che nel testo della Descrizione lavori relativa al 5° Lotto di costruzione da Alfonsine (RA) a Minerbio (RA), in cui ricade la percorrenza del territorio del Comune di Lugo, in calce al paragrafo 2.31.9 "Piano della viabilità di cantiere" è stato riportato quanto segue:

[...]

- *Per il territorio del Comune di Lugo, si segnala che dovrà essere evitato il transito degli autocarri negli abitati di San Bernardino e Belricette nonché la percorrenza della via Fiumazzo, utilizzando quale percorso alternativo per gli autocarri per raggiungere le piazzole di stoccaggio, la SP 17 Maiano fino alla strada comunale Nuova Lunga; si segnala, inoltre, che sulla via Mazzola vige un divieto di circolazione autocarri e che il ponte sulla via Purgatorio non è idoneo per il transito di autocarri (Prescrizione n. 3.18 2008.12.09 Prot.1693 DECRETO\_VIA).*

Il richiamo della prescrizione nella documentazione di appalto, portando l'Appaltatore a conoscenza di quanto richiesto, viene a costituire un obbligo per lo stesso a cui si deve strettamente attenere durante la fase di realizzazione dell'opera.

### 2.4 Prescrizione 3.20

3.20) *per il territorio del Comune di Mercato Saraceno, si segnala la difficoltà di procedere all'adeguamento, previsto in progetto, della strada funzionale al collegamento delle due aree di stoccaggio materiale, evidenziando la non idoneità della passerella di attraversamento del fiume Savio esistente in località Piaia (Taibo), a sopportare il traffico pesante;*

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE</b> TECNICO
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 10 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

Prendendo atto di quanto comunicato, anche in considerazione che la citata passerella è stata gravemente danneggiata dagli eventi alluvionali che si sono succeduti nel corso degli anni trascorsi dall'ottenimento del Decreto di compatibilità ambientale (vedi fig. 2.4/A÷2.4/C), si evidenzia che il progetto esecutivo dell'opera è stato conseguentemente adeguato prevedendo per l'attraversamento dell'alveo del F. Savio la realizzazione di un guado per mezzo dell'installazione di tomboni di dimensioni e numero adeguato allo smaltimento del flusso idrico superficiale (vedi fig. 2.4/D).

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP - 75 bar	Pag. 11 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56



**Fig. 2.4/A:** Passerella sul F. Savio in località Piaia immagine area del giugno 2010



**Fig. 2.4/B:** Passerella sul F. Savio in località Piaia - immagine area del luglio 2021



**Fig. 2.4C:** Passerella sul F. Savio in località Piaia - immagine area del luglio 2023

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP - 75 bar	Pag. 12 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

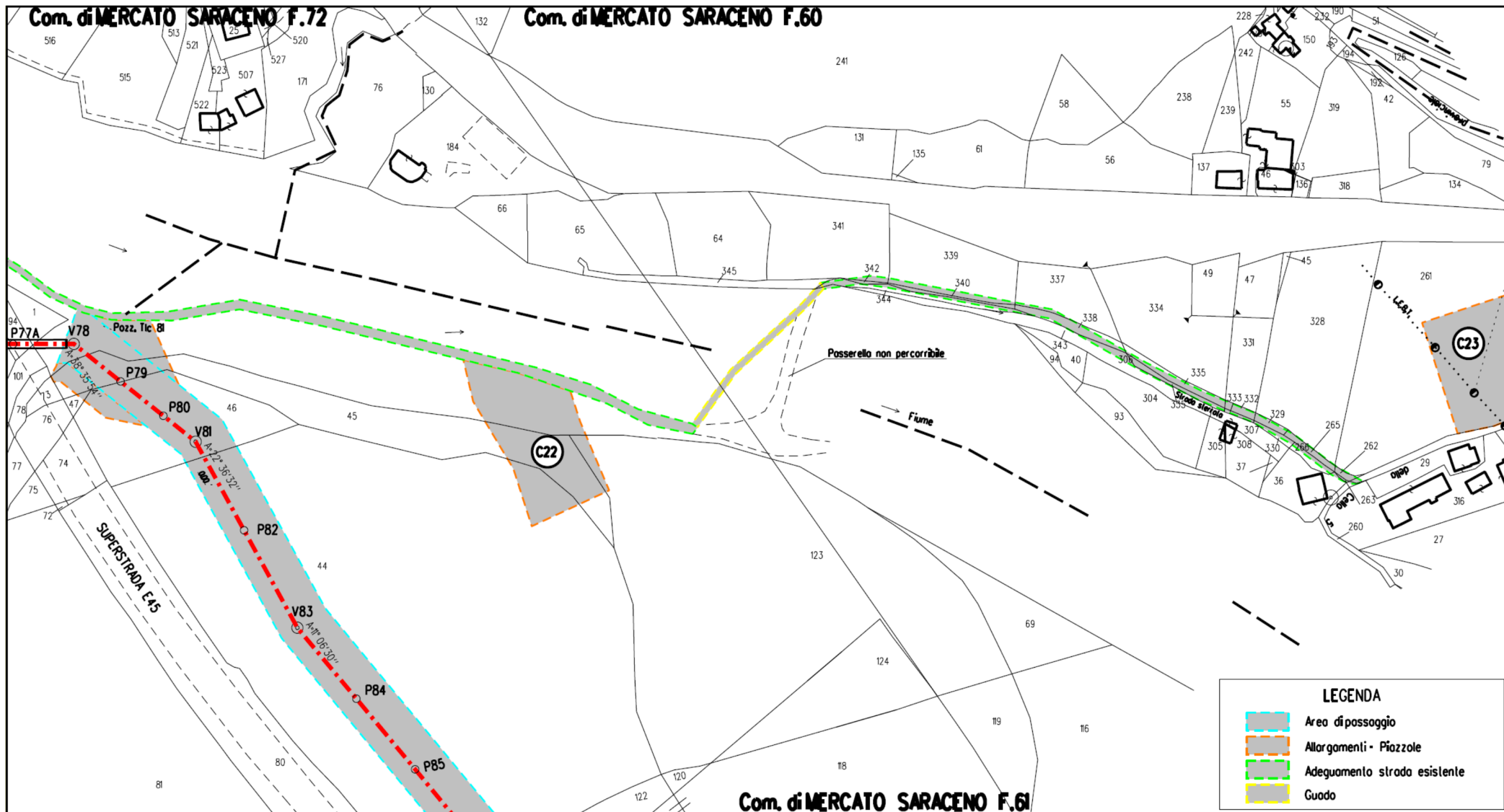


Fig. 2.4/D: Stralcio catastale con aree di occupazioni lavori in corrispondenza del guado alveo F. Savio in località Piaia

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 13 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

### 3 **PRESCRIZIONE n.5 D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA n. 55 del 21/01/2013**

[...]

per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per le aree di cantiere, è necessario:

- 0 *che preventivamente all'attivazione dei cantieri venga valutato, con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;*
- 0 *che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;*
- 0 *che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per i cantieri, siano immediatamente segnalati ai Comuni e/o alle Province interessati a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dagli uffici competenti;*
- 0 *che a garanzia di quanto sopra prescritto, la Società proponente presti apposita fidejussione nella misura indicata dagli uffici comunali e/o provinciali competenti successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione dei cantieri;*
- 0 *che le fasi lavorative che comportano limitazioni o modifiche alla circolazione nella viabilità, siano concordate con congruo anticipo con i competenti uffici comunali e/o provinciali, al fine di ottenere le necessarie ordinanze di modifica temporanea della disciplina circolatoria delle strade interessate, in un quadro di accettabilità complessiva del livello di servizio della rete circostante;*
- 0 *che gli accessi alle piazzole di stoccaggio siano costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materiali di qualsiasi natura sulla sede stradale; gli accessi, inoltre, dovranno essere localizzati dove l'orografia dei luoghi e l'andamento della strada consentono la più ampia visibilità della zona di svincolo, possibilmente nei tratti di strada in rettilineo, e dovranno essere realizzati in modo da consentire una agevole e sicura manovra di immissione o di uscita dalla sede stradale, senza che tale manovra comporti la sosta del veicolo sulla carreggiata;*

In merito alla ottemperanza si rimanda a quanto già precedentemente illustrato per la Prescrizione n. 3.18 (vedi par. 2.3 Prescrizione 3.18).

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 14 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

#### 4 ALLEGATI

- 1 Dis. 10-ZB-15E-82135 rev0 Stralcio Catastale con Occupazione Lavori - Percorrenza territorio comunale di Minerbio

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 15 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

## APPENDICE A

**Prescrizioni dettate della Regione Marche (D.G.R. 17/VAA-08 del 21.01.2008)**

**Territorio dei Comuni di Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldelci**

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NR/22358	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>LA-E-80084</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 16 di 16	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-56

### **PRESCRIZIONE n. 5 - Decreto di Compatibilità Ambientale n.1693 del 09/12/2008**

*In particolare per quanto attiene al territorio della Regione Marche:*

[...]

*5.2) Inoltre il proponente presterà apposita polizza fideiussoria nella misura indicata dagli uffici comunali e/o provinciali competenti, prima dell'attivazione dei cantieri e all'atto del rilascio delle relative autorizzazioni:*

*5.3) In accordo con i Comuni in fase di progettazione esecutiva andrà valutata l'opportunità di riutilizzare le piste di cantiere come percorsi ciclo - pedonali o percorsi naturalistici;*

[...]

### **Regione Marche D.G.R. 17/VAA-08 - ALLEGATO A: PRESCRIZIONI**

[...]

3. *Sia garantito il ripristino della rete stradale e delle infrastrutture danneggiate dall'esecuzione dei lavori.*
4. *A tal fine preventivamente all'attivazione dei cantieri dovrà essere valutato, con i competenti uffici dei Comuni e/o della Provincia interessati, lo stato di conservazione degli assi viari da utilizzare.*
5. *A garanzia di quanto sopra la Società presterà apposita polizza fideiussoria nella misura indicata dagli uffici comunali e/o provinciali competenti, prima dell'attivazione dei cantieri e all'atto del rilascio delle relative autorizzazioni.*
6. *In accordo con i Comuni in fase di progettazione esecutiva andrà valutata l'opportunità di riutilizzare le piste di cantiere come percorsi ciclo - pedonali o percorsi naturalistici.*

[...]